



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER PORTO MARGHERA**

Tra

Ministero dello Sviluppo Economico  
Regione Veneto  
Provincia di Venezia  
Comune di Venezia  
Autorità Portuale di Venezia

e

Eni S.p.A.  
Versalis S.p.A.

e

*Filctem Cgil – Femca Cisl – Uiltec Uil – UGL Chimici*



## **Premesso che**

- il contesto competitivo della chimica europea negli ultimi anni è stato caratterizzato: dall'ampliarsi del divario del costo di produzione con le altre aree geografiche; dalla crescita della domanda locale a ritmi bassi (in taluni casi negativi) e comunque a livelli inferiori rispetto a quelli dei mercati emergenti; da un sensibile interesse dei principali operatori del mercato europeo allo sviluppo di una chimica ecosostenibile;
- lo sviluppo in medio-oriente degli abbondanti "stranded gas" a prezzi particolarmente vantaggiosi ha portato alla costituzione di importanti capacità produttive nella petrolchimica (principalmente etilene e polietilene) che godono di un vantaggio di costo significativo;
- in questi anni di cambiamento del contesto competitivo, i produttori europei hanno cercato di sottrarsi alla competizione sui prodotti "commodities", puntando sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo di nuovi prodotti, posizionandosi in nicchie di mercato più difendibili e allargando la presenza nei mercati emergenti al più elevato tasso di crescita;
- è stato tendenzialmente abbandonato il modello dei grandi gruppi attivi in tutti i settori della chimica e il processo di specializzazione ha portato all'affermarsi di imprese leader su singoli segmenti produttivi;
- l'industria chimica rimane strategica per la crescita economica e per lo sviluppo industriale e scientifico del nostro Paese;



- molti players della chimica di base stanno trasformando il loro assetto industriale per affrontare lo sfavorevole scenario competitivo;
- dal 2009 nel sito di Porto Marghera sono state consuntivate sostanziali perdite operative;
- quanto sopra rappresentato comporta anche per Eni/Versalis la necessità di dare attuazione ad un progetto di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera attraverso la realizzazione di un piano di sviluppo di un polo tecnologico integrato di chimica da fonti rinnovabili;
- Versalis ha confermato l'importanza strategica dello stabilimento di Porto Marghera, dovuta alla sua posizione geografica ed alla sua integrazione logistica con gli altri siti del Nord Italia (Ferrara, Ravenna e Mantova);
- nel sito di Porto Marghera sono presenti risorse con un patrimonio di professionalità e competenze che potranno agevolare il processo di riconversione industriale del sito;
  - le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa (nel seguito "Protocollo") convengono sull'obiettivo di favorire la realizzazione di iniziative industriali volte a garantire un futuro economicamente sostenibile alle attività industriali sul territorio, ovvero a promuoverne di nuove, creando i presupposti per una duratura ripresa delle attività economiche nell'area di Porto Marghera e anche valorizzando i contributi delle attività imprenditoriali oggi presenti nell'ambito dell'indotto;
- la nascita di un polo tecnologico di chimica da fonti rinnovabili a Porto Marghera determinerà una nuova chimica di specialità, a maggiore



valore aggiunto e una sostenibilità economica di lungo respiro; oltre al progetto avviato nel febbraio scorso con la società americana Elevance Renewable Science per lo sviluppo del processo di metatesi di oli vegetali con la messa a punto della nuova tecnologia, Versalis amplierà il polo green a Porto Marghera con la realizzazione di nuovi impianti (nel seguito "Programma di Sviluppo Eni/Versalis" o "Programma");

- le Amministrazioni firmatarie del presente Protocollo intendono, per quanto di rispettiva competenza, far sì che vengano rigorosamente rispettati i tempi di espletamento dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione del Programma di Sviluppo Eni/Versalis previsti dalle norme vigenti, sì da assicurare la certezza dei tempi di esecuzione degli investimenti prospettati da Eni/Versalis, anche in considerazione dell'importanza economica dei medesimi;

le parti firmatarie convengono quanto segue:

### **Articolo 1**

#### ***(Recepimento delle premesse e degli allegati)***

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 2**

#### ***(Obiettivi del Protocollo d'Intesa)***

Le parti firmatarie identificano e riconoscono i seguenti come principali obiettivi del Protocollo d'Intesa:



- favorire la riconversione industriale dello stabilimento di Porto Marghera attraverso la realizzazione di un polo tecnologico integrato di chimica da fonti rinnovabili;
- consolidare e rafforzare il polo logistico anche alla luce del futuro assetto;
- promuovere i processi di riqualificazione professionale delle risorse umane mediante piani specifici di formazione;
- garantire l'occupazione con il processo di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera e favorire lo sviluppo di ulteriori imprese locali operanti nel settore della chimica da fonti rinnovabili e settori diversificati;
- intraprendere ogni utile iniziativa di collaborazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi volta ad assicurare che nello svolgimento degli iter autorizzativi relativi alle attività del presente Accordo vengano rispettati i tempi procedurali minimi dettati dalle norme legislative e regolamentari in materia.

### **Articolo 3**

#### ***(Progetto di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera)***

Il Progetto di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera, che prevede investimenti per circa 200 milioni di euro, di cui per le infrastrutture e logistica circa 10 milioni entro il 2015, si sviluppa nelle seguenti aree di intervento:

- 1) "**Riassetto della configurazione attuale**". Il nuovo assetto produttivo a Porto Marghera prevede la fermata definitiva dell'impianto Cracking. L'impianto Aromatici viene mantenuto in assetto conservativo, con possibilità di esercizio in funzione delle specifiche richieste di mercato. Il riassetto del sistema utilities



prevede l'adeguamento alla nuova configurazione con l'installazione di due nuove caldaie in sostituzione di quelle attuali e successivamente l'avvio della bonifica CTE dove, per la gestione transitoria, è previsto il mantenimento dell'operatività della caldaia del cracking e delle caldaiette della CTE per la gestione delle esigenze di vapore del sito. La logistica verrà consolidata e ulteriormente sviluppata per garantire il regolare approvvigionamento di feedstock e prodotti agli stabilimenti di Ferrara, Mantova e Ravenna e integrata per le attività connesse alle nuove produzioni. Il crono-programma di massima è riportato nell'allegato 1.

**2) "Nuovo polo tecnologico"**. Il Programma, oltre al progetto avviato nel febbraio 2014 con la società americana Elevance Renewable Science per la realizzazione di un impianto industriale di Metatesi di oli vegetali, prevede l'ampliamento del polo green di Porto Marghera attraverso la realizzazione di due nuovi impianti per la separazione e idrogenazione selettiva per la completa valorizzazione dei co-prodotti della metatesi. I nuovi impianti saranno i primi al mondo a produrre additivi bio per i chemicals utilizzati nelle perforazioni petrolifere, insieme ad altri prodotti destinati a settori applicativi ad alto valore aggiunto come i detersivi e i bio-lubrificanti. L'individuazione degli interventi e il relativo crono programma di massima sono riportati nell'allegato 2. Sarà inoltre realizzata nel sito di Marghera un'area dedicata al Progetto "Polo Tecnologico Chimica da Rinnovabili" che lavorerà in collegamento con il partner Elevance e con le strutture Versalis di Mantova e Novara per le attività di sviluppo tecnologico-ingegneristico dei nuovi progetti.



## Articolo 4

### ***(Impegni per la salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione)***

**4.1.** La realizzazione del Programma di Sviluppo Eni/Versalis comporterà altresì un programma di gestione delle risorse umane dalla fase di firma del presente protocollo d'intesa fino all'avvio progressivo delle nuove attività.

Le risultanze che sono emerse dall'analisi svolta sono rappresentate in allegato 3. In particolare in corrispondenza della conclusione del progetto si realizzerà un consolidamento del livello occupazionale prevedendo a regime 430 risorse.

Eni/Versalis s'impegna:

- ad avviare percorsi formativi di riqualificazione professionale del personale finalizzati ad accrescere e sviluppare le conoscenze dei processi produttivi in considerazione del Programma di Sviluppo Eni/Versalis;
- a collocare in mobilità di cui alla legge 223/91, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, il personale che maturerà i requisiti pensionistici e secondo la prassi in essere in Eni, fino ad un massimo di **25** unità;
- ad inserire in modo graduale entro il 2017 30 risorse collegate allo sviluppo dei nuovi impianti di separazione dei co-prodotti della metatesi e idrogenazione selettiva, in aggiunta alle 20 già previste dall'Accordo Nazionale del 10 febbraio 2014. Il nuovo polo tecnologico prevederà a regime un organico complessivo di circa 120 unità.

In relazione all'esigenza di sostenere il Programma di Sviluppo Eni/Versalis, a livello locale verranno individuate soluzioni gestionali che, anche in coerenza con il CCNL applicato, attenuino forme di disagio per i



lavoratori coinvolti nel Programma anche attraverso l'utilizzo di specifici istituti contrattuali quali, a titolo esemplificativo, ferie, conto ore maturato ecc.

## **Articolo 5**

### ***(Impegni volti ad assicurare l'attuazione degli obiettivi del Programma di Sviluppo Eni/Versalis)***

Al fine di assicurare l'attuazione efficace e puntuale degli obiettivi del Protocollo d'intesa le parti firmatarie, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano ad attivare ogni utile iniziativa affinché:

- sia assicurato che gli *iter* istruttori relativi al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione del Programma di Sviluppo Eni/Versalis vengano conclusi nei tempi minimi normativamente previsti e comunque entro un periodo massimo di 10 mesi per il VIA e di 4 mesi per le restanti autorizzazioni dalla presentazione delle relative istanze, compatibilmente con i tempi di rilascio dei pareri obbligatori richiesti alle istituzioni non firmatarie del presente protocollo, garantendo la massima celerità anche degli *iter* istruttori delle fasi successive.

A tal scopo il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Veneto, per quanto di rispettiva competenza, s'impegnano a coordinare il procedimento amministrativo volto all'ottenimento dei vari provvedimenti necessari per la realizzazione di quanto previsto nel Progetto di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera e degli ulteriori interventi previsti nell'Accordo, attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi nella quale interverranno i vari soggetti in relazione alle singole competenze e verranno coinvolte le parti firmatarie del presente Protocollo.



Inoltre il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Veneto, si impegnano a promuovere verso gli altri Enti statali e locali gli obiettivi del presente protocollo, con particolare riferimento agli eventuali adempimenti a carattere nazionale necessari, con l'obiettivo di assicurare la massima celerità degli altri iter autorizzativi al fine di ridurre le tempistiche in linea con quelle citate di relativa competenza.

## **Articolo 6**

### ***(Tavolo di Coordinamento)***

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con le Amministrazioni centrali e locali interessate, istituisce un Tavolo di Coordinamento, da convocare con cadenza annuale, e comunque ogni qualvolta le Parti lo ritenessero necessario, la prima volta entro il mese di marzo del 2015.

Il Tavolo, cui parteciperà un rappresentante per ognuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo d'intesa, ha lo scopo di:

- garantire il coordinamento complessivo degli interventi previsti nel- Protocollo d'intesa;
- assicurare un costante monitoraggio della realizzazione degli impegni assunti, inclusa la valutazione del rispetto dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi e di realizzazione degli interventi;
- esperire, ove vengano accertati ritardi, le azioni utili alla rapida esecuzione degli impegni assunti.

Il Tavolo di Coordinamento si riunisce in via ordinaria presso la sede della Regione Veneto su richiesta avanzata da ciascuno dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa.

Resta inteso che i necessari livelli operativi di approfondimento, monitoraggio e verifica dell'andamento del Progetto di trasformazione dello stabilimento di Porto Marghera, all'interno del quale la logistica



riveste un ruolo di primaria importanza -- e per la quale sarà attivato un tavolo tecnico specifico e un analogo tavolo si rende necessario per l'intera area logistica padana -- alla evoluzione degli assetti organizzativi e gestionali, saranno assicurati prioritariamente a livello locale attraverso il costante confronto tra la Direzione Versalis e la RSU dello stabilimento stesso, con il coinvolgimento delle strutture sindacali territoriali.

### **Articolo 7** **(Efficacia e Durata)**

Gli impegni previsti nel presente Protocollo d'intesa sono efficaci a decorrere dalla data di sottoscrizione e hanno durata fino al completamento delle iniziative in esso previste e può essere modificato o integrato in qualsiasi momento per concorde volontà di tutte le parti firmatarie.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 14 novembre 2014

### **ALLEGATI:**

- 1 – CRONOPROGRAMMA RIASSETTO CONFIGURAZIONE ATTUALE
- 2 – CRONOPROGRAMMA NUOVO POLO TECNOLOGICO GREEN
- 3 – RIASSETTO CONFIGURAZIONE ATTUALE E NUOVO POLO  
TECNOLOGICO: OCCUPAZIONE A REGIME



Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Veneto

Provincia di Venezia

Comune di Venezia

Autorità Portuale di Venezia

Eni S.p.A.

Versalis S.p.A.

FILCTEM CGIL

FEMCA CISL

UILTEC UIL

UGL Chimici